

Che ora è? - Che ore sono?

A che ora fu assassinato Caio Giulio Cesare?

Provo a immaginare la scena, e me la immagino così.

È la mattina delle Idi di marzo¹ del 44 a.C. e Cesare è in ritardo per il Senato. Nonostante sia Giulio Cesare, non vuole farsi aspettare troppo, così quando arriva, con un po' di fiatone, si gira verso Bruto e gli chiede: *"Figlio mio che ora è?"*

Bruto infuriato esclama:

"È l'ennesimo ritardo!!" E comincia ad accoltellarlo.

La realtà non è così lontana dalla fantasia: Cesare era davvero in ritardo. I senatori erano riuniti da tempo nella Curia di Pompeo, in quello che oggi è Largo Argentina a Roma. Sappiamo da Svetonio² che fosse circa l'ora quinta.

Cosa vuol dire "ora quinta"? E soprattutto: come facevano i romani a sapere l'ora?

Se volete saperlo, vi consiglio di guardare [il video di Trizio](#).

Io, invece, vi dico che Giulio Cesare avrebbe potuto chiedere, senza problemi: *"Figlio mio che ore sono?"*

In italiano, infatti, la domanda si può fare sia al singolare ("Che ora è?") sia al plurale ("Che ore sono?"). È la risposta che dipende dall'orario.

Si risponde al singolare in tre casi: è l'una, è mezzogiorno, è mezzanotte, e naturalmente tutti i loro derivati: è l'una e mezza, è mezzogiorno e un quarto, è mezzanotte e dieci. In tutti gli altri casi si risponde al plurale: sono le due, sono le tre e mezza, sono le undici.

In latino, per la cronaca, come in francese, la domanda era sempre al singolare: *Quota hōra est? Quelle heure est-il ?*

Di Cesare sono famose anche altre massime, come "il dado è tratto", "Anche tu, Bruto, figlio mio !" oppure "venni, vidi, vinsi" ... chissà a che ora le pronunciò.

Se volete restare ancora un po' in compagnia di Giulio Cesare, vi consiglio anche due libri: *Idi di marzo* di **Valerio Massimo Manfredi**, per rivivere gli ultimi giorni di Cesare, e *Cesare. La conquista dell'eternità* di **Alberto Angela**, per seguirlo nelle campagne raccontate nel *De bello Gallico*.

¹ Le Idi di marzo erano il 15 marzo nel calendario romano. Quelle del 44 a.C. sono celebri perché quel giorno fu assassinato Giulio Cesare.

² Svetonio (circa 70–122 d.C.) fu uno storico e biografo romano. Nelle *Vite dei Cesari* raccontò la vita di Giulio Cesare e dei primi imperatori, mescolando fatti storici, aneddoti e curiosità.